

>> L'ARCIVESCOVO: «GENOVA CINCISCHIA»

VINCENZI: «CON BAGNASCO VORREI PARLARE ANCHE DI BARRIERE SOCIALI E CULTURALI»

*** GENOVA che «cincischia attorno ai problemi, significa perdere il treno per sempre e confinarsi come città ai margini, tutt'al più appetibile per svernare e spendere i risparmi di una vita». Ha detto così l'arcivescovo di Genova, Angelo Bagnasco. E su quel cincischiare ieri ha raccolto il plauso del sindaco Marta Vincenzi: «Diciamolo, sono 25 anni che Genova cincischia». Con il cardinale Bagnasco al sindaco - così dice lei il giorno dopo l'omelia per il mondo del lavoro - piacerebbe affrontare, «non solo il tema hard, su cui lui si è già pronunciato delle barriere infrastrutturali di questa città, ma anche quello più soft delle barriere culturali e sociali. Genova ha bisogno di tornare a volare alto». Per i Verdi il cardinale Bagnasco

ha parlato come «consulente del Comune». Così lo ha definito il presidente del gruppo consiliare dei Verdi in Regione, Cristina Morelli. «Ci stupisce che il cardinale intervenga così decisamente nella questione della Gronda e del Terzo Valico. Pensavamo che i vertici ecclesiastici si occupassero della salvezza delle anime, invece registriamo sempre più, anche nella nostra città, interferenze con le scelte della politica». «Sembra inoltre che al Cardinale non importi molto dell'opinione dei cittadini che dovrebbero subire sulla loro pelle i devastanti interventi per realizzare Gronda e Terzo Valico, e che a ciò si stanno opponendo - conclude Cristina Morelli - il Comune di Genova non poteva trovare consulente migliore».

